

2. SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

2.3 Politiche della mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

È in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un solo gestore rispetto agli attuali 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. Dopo la conclusione dei lavori della Conferenza regionale dei servizi, Regione, Province e Comuni hanno firmato un'intesa sulla rete delle linee bus e sui punti alla base del capitolato per la gara europea per individuare il nuovo gestore unico del servizio. A maggio 2014 la Giunta ha approvato il livello tariffario omogeneo da raggiungere dopo la gara per il TPL. A settembre 2014 sono state aperte le buste ricevute dalla Regione in risposta all'avviso pubblico di ottobre 2013. A novembre 2014 sono state inviate le lettere con le informazioni sulla gara alle otto aziende che hanno espresso interesse per l'assegnazione del servizio di TPL dal 2015 al 2024 (più 2 anni di proroga possibili). La scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata al 4 maggio 2015. La LR 86/2014, finanziaria regionale 2015, stabilisce di finanziare, fino alla stipula del contratto con l'aggiudicatario della gara per il TPL su gomma, le risorse necessarie alla copertura dei maggiori oneri sostenuti dalle aziende di trasporto derivanti dai rinnovi contrattuali di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale 2002/2007.

Negli ultimi anni la Regione ha assicurato lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale anche dopo i tagli effettuati dal Governo, con interventi di razionalizzazione e riorganizzazione della spesa.

Il rapporto Pendolaria 2014 presentato a dicembre 2014 da Legambiente mette in evidenza come la Toscana sia tra le Regioni che investono di più per il trasporto ferroviario: per riaprire linee chiuse (come la Cecina-Saline Volterra), per migliorare la qualità dei treni, ha penali più alte per i disservizi e promuove le azioni più innovative per informare in tempo reale gli utenti (in aumento); tra le Regioni la Toscana ha il più alto rapporto tra treni e abitanti.

La Regione opera per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale, promuovendo la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, lo sviluppo dei sistemi di mobilità sostenibile (ad es. la tramvia di Firenze, il People Mover di Pisa, la mobilità ciclabile); finanzia e coordina inoltre gli interventi in materia di sicurezza stradale.

Prosegue l'azione regionale per portare avanti la realizzazione delle grandi opere ferroviarie e stradali e l'impegno per la messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, per la realizzazione della tramvia di Firenze e del People Mover a Pisa, per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto. Il nuovo Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità prevede il progetto di rete regionale della mobilità ciclabile composta dal sistema Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica, la Ciclopista Tirrenica, la Ciclopista della Via Francigena, l'Itinerario dei Due Mari (Grosseto-Siena-Arezzo, con ipotesi di prolungamento fino all'Adriatico), la Ciclopista Tiberina, l'itinerario Firenze-Bologna e il suo collegamento con la via Francigena e una rete di ciclostazioni vicino alle stazioni ferroviarie.

La Toscana sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali, sviluppando reti tra le imprese con innovazione e trasferimento tecnologico, e la riqualificazione dei porti turistici; ha l'obiettivo di realizzare il terzo polo aeroportuale nazionale, integrando l'offerta degli aeroporti di Firenze e Pisa; promuove l'adeguamento del sistema infrastrutturale e dei servizi degli operatori logistici.

Questi i principali provvedimenti adottati:

- Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile).

I principali interventi previsti sono: la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma; la realizzazione del nodo per l'alta velocità ferroviaria di Firenze, dei raccordi ferroviari del Porto di Livorno, del raddoppio della ferrovia Pistoia-Montecatini; il completamento del Corridoio tirrenico, della E78 Grosseto-Fano, ulteriori interventi per l'adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI e l'adeguamento e messa in sicurezza della Firenze-Siena, gli assi viari di Lucca; l'integrazione gestionale tra gli aeroporti di Pisa e di Firenze, il miglioramento dell'offerta infrastrutturale dell'aeroporto di Firenze e la rilevanza dell'aeroporto dell'Elba per la continuità territoriale; il completamento delle linee 2 e 3 della tramvia di Firenze e la sua integrazione verso Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio Bisenzio e Bagno a Ripoli; l'avvio di nuovi piani regolatori portuali per Livorno, Piombino e Marina di Carrara; del sistema integrato Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica e nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità). Per il 2014-2016 sono programmati e finanziati interventi per oltre 2,3 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL; impegnati 737 mln., di cui 658,8 mln. per il TPL; 419,2 mln. liquidati.

- È stata approvata la LR 28/2014 sulla nuova disciplina della Società "Logistica Toscana s.c.r.l.", con cui la Regione gestisce la società secondo il modello "in house providing"; la Toscana ha infatti scelto di svolgere alcune attività strumentali con società di capitali a totale partecipazione pubblica. In particolare attraverso tale Società la Regione partecipa al completamento dell'E78.
- È stata approvata la LR 32/2014 di modifica della LR 19/2011 sulla sicurezza stradale per sviluppare il ruolo dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale.
- È stata inoltre approvata la LR 48/2014 di modifica alla LR 23/2012 di istituzione dell'Autorità portuale regionale, che

semplifica la disciplina degli organi dell'Autorità per migliorarne la funzionalità.

- È stata approvata la LR 22/2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della L 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle LLRR 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014". Sono trasferite alla Regione le funzioni in materia di strade regionali (limitatamente alla progettazione e costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate in specifiche deliberazioni della Giunta regionale).

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
Linea 1. Prima attuazione del PRIIM e misure di riorganizzazione delle competenze regionali in materia di infrastrutture e mobilità	
<p>Azione 2.3.1.1 Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità: attuazione e monitoraggio. Evoluzione dell'Ufficio Unico per la gestione delle funzioni di TPL. Ridefinizione delle competenze amministrative su viabilità, itinerari ciclabili, sentieristica.</p>	<p>Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità - Per il 2014-2016 sono programmati e finanziati interventi per quasi 2,3 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL; il totale degli investimenti per le infrastrutture è 23,5 miliardi (di cui 5,8 miliardi già effettuati, 7 finanziati e quasi 11 programmati). A fine febbraio risultano impegnati 737 mln., di cui 658,8 mln. per il TPL; 419,2 mln. liquidati.</p> <p>Sono state erogate le risorse per gli interventi sulla viabilità, per il TPL (bus e ferrovie), per la mobilità ciclabile, i parcheggi, il trasporto marittimo, i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, i collegamenti aerei con l'isola d'Elba, i porti, le vie navigabili (canale Burlamacca e Navicelli).</p> <p>La Giunta ha approvato diverse delibere per l'attuazione del Piano e, a marzo 2015, il primo Documento di monitoraggio del Piano che dà conto dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti nel primo anno di attuazione.</p> <p>Ufficio unico per l'esercizio associato delle funzioni di TPL - A seguito della modifica della LR 65/2010 con la LR 46/2014 è stato potenziato l'Ufficio unico con il trasferimento in Regione del personale delle Province che svolge funzioni in materia di TPL (11 unità), dopo l'approvazione nel dicembre 2014 di una specifica Intesa tra Regione Toscana, Unione Province Toscane e Province interessate.</p> <p>Le competenze istituzionali in materia di viabilità regionale sono state ridisegnate con l'approvazione nel marzo 2015 della LR 22/2015 di riordino istituzionale (vedi sopra).</p>
Linea 2. Qualificazione del TPL	
<p>Azione 2.3.2.1 Conclusione della gara per la concessione dei servizi di TPL su gomma; controllo, verifica e monitoraggio del contratto. Anni 2014 e 2015: cofinanziamento di 38 mln. per acquistare autobus.</p>	<p>È in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un gestore unico, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio; l'obiettivo è ridurre i costi di esercizio e migliorare la qualità del servizio.</p> <p>A dicembre 2013 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'emanazione di un avviso pubblico per la formazione del personale delle aziende del TPL su gomma, approvato a giugno 2014 (stanziati 550 mila euro). A maggio 2014 la Giunta ha approvato il livello tariffario omogeneo da raggiungere dopo la gara per il TPL (per i primi due anni e dal terzo al nono anno); ha verificato le risorse per il funzionamento del TPL e per l'affidamento dei servizi del lotto unico, incluse le risorse per la copertura dei maggiori oneri destinati al rinnovo del parco mezzi, oltre ai trasferimenti per la tramvia di Firenze, il numero verde della Regione e i trasferimenti agli Enti Locali per i servizi a domanda debole (232,2 mln. per il 2015 e 235,3 per il 2016). La Giunta ha anche approvato le risorse previste per gli enti locali, 4 mln. (9,7 a regime), per lo svolgimento dei servizi deboli fuori dal lotto unico.</p> <p>Complessivamente sono previsti 300 mln. all'anno di cui 260 mln. regionali (comprensivi del fondo unico nazionale per il TPL) e 40 mln. degli enti locali. Altri 105 mln. sono previsti dai ricavi da biglietti e abbonamenti. Sono previsti 1.500 nuovi bus entro i 9 anni di cui almeno 800 entro il quarto anno.</p> <p>A settembre 2014 sono state aperte le buste ricevute dalla Regione in risposta all'avviso pubblico di ottobre 2013; a novembre 2014 sono state inviate le lettere con le informazioni sulla gara alle otto aziende che hanno espresso interesse per l'assegnazione del servizio di TPL dal 2015 al 2024 (più 2 anni di proroga possibili). La scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata al 4 maggio 2015. Su alcuni</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>aspetti della procedura di gara sono in corso contenziosi presentati da operatori economici che hanno manifestato interesse a partecipare e che sono stati invitati a presentare offerta, su uno dei quali il TAR si è già pronunciato, dichiarandolo totalmente inammissibile.</p> <p>Ad aprile, a seguito del confronto attivato con la Regione e delle comunicazioni inviate da quest'ultima, il Garante per la concorrenza e il mercato ha stabilito che la gara regionale per il TPL è corretta e rispetta le norme per la libera concorrenza. Sono previste alcune lievi modifiche agli atti di gara, con la proroga della data ultima per la presentazione delle offerte.</p> <p>Rinnovo BUS - Tra luglio e novembre 2013 la Giunta ha approvato criteri, modalità e vincoli per assegnare i contributi per rinnovare il materiale rotabile per il TPL su gomma; sono disponibili 39,6 mln. (di cui 8 mln. MATTM, 30 mln. PAR FAS e 1,5 mln. regionali; è stimato un investimento complessivo di 65/70 mln.). A ottobre 2013 è stato approvato il bando (modificato a dicembre) per il rinnovo del materiale rotabile; alla fine di dicembre è stata approvata la graduatoria e sono stati impegnati 38,4 mln. per cofinanziare l'acquisto di autobus urbani e extraurbani a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale per lo svolgimento dei servizi di TPL nei Comuni che hanno superato i limiti di emissione nell'atmosfera di sostanze inquinanti e per lo svolgimento dei servizi di TPL "deboli" svolti in economia o affidati a operatori locali con disponibilità del veicolo in comodato (la priorità è individuata nei servizi svolti in economia). A luglio 2014 sono stati impegnati altri 1,2 mln. Le risorse impegnate consentono l'acquisto di circa 300 autobus, pari al 10% circa di quelli circolanti in Toscana, contribuendo a diminuire l'età media e a ridurre l'impatto ambientale del trasporto. Il programma di rinnovo del parco mezzi proseguirà con le risorse previste nell'ambito della nuova programmazione dei fondi dell'UE (POR Creo FESR 2014-2020).</p>
<p>Azione 2.3.2.2 Rinnovo temporaneo dei contratti ferroviari con gli attuali gestori; successiva gara per l'assegnazione del servizio ai nuovi gestori. Progetti di valorizzazione delle linee ferroviarie minori.</p>	<p>Con la scadenza del contratto di servizio tra Regione e Trenitalia a fine 2014, la Toscana ha deciso di non rinnovare il contratto, ricorrendo alla possibilità di proroga per 6 mesi necessari per il rinnovo, della durata utile a completare le procedure per il nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali, che avverrà attraverso procedura di gara, a partire dal 2020.</p> <p>A ottobre 2014 Regione Toscana e Trenitalia hanno firmato l'intesa preliminare al "contratto ponte" con Trenitalia per i prossimi 5 anni (fine 2019 - che regolerà il servizio ferroviario fino all'affidamento della gara nel 2020) che prevede il miglioramento della qualità dei servizi, incrementi delle penali in caso di disservizi, il raddoppio dei treni accessibili alle persone con problemi di mobilità e investimenti per acquistare nuovi treni (sono previsti 100 mln., 80 mln. di Trenitalia e 20 mln. della Regione, per acquistare 15 treni Jazz di nuova generazione per il nuovo servizio metropolitano, in aggiunta ai treni diesel già finanziati dalla Regione per le linee non elettrificate).</p> <p>Ad aprile 2015 la Regione e RFI, proprietaria delle infrastrutture, hanno firmato l'intesa preliminare al nuovo Accordo quadro per garantire miglioramenti sensibili per la regolarità del servizio, anche risolvendo i conflitti fra trasporto regionale e di lunga percorrenza: RFI e Regione si impegnano a sottoscrivere entro novembre 2015 l'Accordo quadro per la definizione della capacità dell'infrastruttura nel 2016-2020, rinnovabile per ulteriori 5 anni, tenendo conto del previsto e programmato potenziamento tecnologico e infrastrutturale della rete ferroviaria.</p> <p>Linee ferroviarie minori - A giugno 2014 la Giunta ha approvato gli indirizzi e le prime azioni per il 2014 per valorizzare le linee ferroviarie minori; a luglio è stato approvato un bando sperimentale da 40 mila euro rivolto a Comuni, Province ed associazioni per la presentazione di progetti di valorizzazione e promozione per le linee Siena-Grosseto, Cecina-Saline di Volterra, Porretta Terme-Pistoia, Arezzo-Pratovecchio-Stia e Arezzo-Sinalunga. Il bando finanzia 5 progetti. A ottobre 2014 sono stati impegnati 38 mila euro. A febbraio 2015 la Giunta ha approvato gli indirizzi e le azioni per valorizzare le linee ferroviarie minori anche nel 2015; sono stati stanziati 35 mila euro a favore di Comuni, Province e associazioni per sostenere l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative di</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>promozione di utilizzo del servizio ferroviario.</p> <p>A febbraio 2014 è stato inoltre confermato l'impegno di RFI, Regione ed Enti locali per ripristinare la ferrovia Porrettana danneggiata da una frana a gennaio 2014; conclusa la fase di studio e di progettazione dell'intervento (costo stimato in circa 2 mln.), è stato definito l'impegno dei soggetti interessati. È stata conclusa la prima fase di coordinamento del tavolo tecnico per definire modi e tempi dell'intervento di ripristino. I lavori sono iniziati a giugno 2014 e la ferrovia è stata riaperta a dicembre 2014. Il servizio sulla linea ferroviaria Pistoia-Porretta nel periodo di chiusura è stato assicurato con autobus; per gli interventi sono stati investiti 1,8 mln., di cui 1,3 mln. a carico di RFI e 500 mila euro dalla Regione. A settembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione e RFI e sono stati impegnati i 500 mila euro.</p> <p>A ottobre 2014 è stata riaperta la tratta Buonconvento-Montepescali della ferrovia Siena-Grosseto, interrotta da un anno dopo un'alluvione.</p>
<p>Azione 2.3.2.3 Monitoraggio dei servizi di TPL per verificare il raggiungimento degli obiettivi (ricavi/costi, load factor, occupazione), anche per conseguire la quota premiale del Fondo Nazionale Trasporti.</p>	<p>A ottobre 2013 la Giunta ha approvato il Documento di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario, cui è collegata l'attribuzione premiale del 10% pro quota delle risorse del Fondo Nazionale Trasporti (per la Toscana circa 44 mln.); gli obiettivi da raggiungere sono l'incremento dei passeggeri trasportati e load factor a decorrere dal 2016, il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, la definizione dei livelli occupazionali appropriati.</p> <p>A ottobre 2014 la Giunta ha deciso di anticipare a favore degli Enti locali le risorse per finanziare il servizio di TPL su gomma, nelle more della premialità spettante alla Toscana; sono stati impegnati 43 mln. (gli Enti locali hanno restituito le risorse entro dicembre 2014).</p> <p>È stata potenziata la dotazione del corpo ispettivo regionale prevedendo, con la modifica della LR 42/1998 introdotta nella finanziaria regionale 2014 (LR 77/2013), la possibilità per la Regione di avvalersi direttamente di personale degli Enti locali nello svolgimento delle funzioni di vigilanza sugli obblighi del gestore. A gennaio 2015 è stata firmata una convenzione tra la Regione, le Province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Pisa e Siena, l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa ed i Comuni di Chiusi, Massa e Vernio per regolare lo svolgimento delle attività di vigilanza svolte avvalendosi del personale degli Enti locali.</p> <p>A marzo 2015 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana e Regione Umbria per la verifica della qualità del servizio ferroviario regionale della relazione Firenze-Foligno.</p>
<p>Altri interventi 2.3.2 Rinnovo parco rotabile ferroviario.</p>	<p><i>Iniziata a fine 2012, a dicembre 2014 è stata completata la consegna alla Toscana di 150 carrozze a doppio piano Vivalto (investimento di 150 mln.). Si stima che il programma di rinnovo del materiale rotabile consentirà entro il 2016 a circa l'85% dei pendolari di viaggiare su treni nuovi o completamente ristrutturati.</i></p> <p><i>Nell'intesa preliminare al contratto con Trenitalia firmata a ottobre 2014 la Regione ha confermato l'impegno ad acquistare 11 convogli diesel leggeri PESA ATR 220 (sui 14 Swing previsti entro il 2015) da destinare ai servizi sulle linee non elettrificate.</i></p> <p>Ad aprile 2015 la Giunta ha quindi approvato la convenzione fra Regione Toscana e Trenitalia per l'acquisto in nome e per conto della Regione, per l'immissione in servizio e per la gestione di nuovo materiale rotabile diesel; la Regione stanziava 48 mln. di cui oltre 42 mln. per l'acquisto di 11 convogli diesel PESA ATR 220 (5 mln. sono stati impegnati a dicembre 2014), 5,8 mln. per l'eventuale esercizio del diritto di opzione e 2 mila euro per la gestione della procedura di gara per l'acquisizione del materiale rotabile e successivamente la gestione della commessa.</p> <p><i>A febbraio 2015 sono stati presentati i nuovi treni 'Swing' e 'Jazz', nuovi treni dotati di telecamere e apparecchi di videosorveglianza. I treni 'Swing' sono convogli diesel per le linee non elettrificate come la Lucca-Aulla e il bacino senese; i 'Jazz' sono destinati alle linee metropolitane ad alta frequentazione (principalmente sulle linee del nodo metropolitano fiorentino: Firenze-Prato-Pistoia, Firenze-Valdarno e Firenze-Empoli).</i></p> <p>Sono entrati in servizio sulla linea Firenze-Prato-Pistoia i primi treni 'Jazz' (marzo 2015) con cui la Regione intende sperimentare servizio</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>ferroviario metropolitano per la cintura fiorentina, e i primi 'Swing' sulla linea Pisa–Lucca–Aulla (marzo e aprile 2015).</i>
Linea 3. Realizzazione delle grandi opere per la mobilità, piattaforma logistica, mobilità sostenibile	
<p>Azione 2.3.3.1 Realizzazione di infrastrutture ferroviarie: raccordi di Livorno, tratta Pistoia-Montecatini e completamento del nodo fiorentino dell'Alta Velocità (lavori monitorati con l'Osservatorio Ambientale).</p>	<p>Raccordi di Livorno - A dicembre 2013 è stato approvato il disciplinare tra la Regione ed ARTEA per l'affidamento dei compiti di gestione, pagamento e controllo di primo livello dell'intervento di rafforzamento dei collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, previsto dal POR CREO FESR 2007-2013; sono stati impegnati 33,1 mln. (13,1 mln. FESR e 20 mln. regionali; costo totale 40 mln.).</p> <p>A settembre 2014 l'Autorità portuale ha consegnato a Rete ferroviaria italiana le aree portuali su cui verranno realizzati i binari di collegamento tra la Darsena e la linea ferroviaria Pisa-Genova-Firenze ed è stata ultimata la bonifica da ordigni bellici inesplosi nelle aree oggetto di intervento. Sono in corso i lavori per la realizzazione delle opere civili inerenti la nuova sede ferroviaria e relativi edifici ed opere d'arte. Entro il 2015 sono previste la conclusione dei lavori e l'attivazione dell'esercizio ferroviario.</p> <p>A dicembre 2013 la Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti e Livorno, l'Autorità Portuale di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci hanno firmato un accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'interporto (è previsto lo scavalco ferroviario della linea Tirrenica); la Regione ha stanziato 250 mila euro per l'espletamento della gara e per finanziare i servizi di architettura e ingegneria relativi alla progettazione preliminare e definitiva. Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato l'accordo di programma tra la Regione Toscana, i Ministeri interessati, il Comune e la Provincia di Livorno, i Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, l'Autorità Portuale di Livorno e RFI per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese: la Regione cofinanzia con quasi 9,3 mln. la realizzazione dello scavalco ferroviario di connessione tra Porto di Livorno e interporto di Guasticce (costo 14,3 mln: 2,5 mln. statali e 2,5 mln. da parte di RFI) (vedi anche Azioni 1.3.1.1, 2.3.3.6 e <i>Altri interventi 2.2.1, 2.2.3</i>)</p> <p>Tratta Pistoia-Montecatini - A settembre 2014 è stato concluso il procedimento di accertamento di conformità urbanistica sul progetto relativo al raddoppio della tratta ferroviaria Pistoia–Montecatini Terme, per cui RFI potrà procedere alle successive fasi di appalto e realizzazione delle opere. Con il protocollo d'intesa firmato a dicembre 2011 da Regione e RFI è stato individuato un primo stralcio funzionale relativo al superamento dei passaggi a livello e all'adeguamento tecnologico della tratta Pistoia–Montecatini, per un costo di circa 44 mln., di cui 35 mln. per l'eliminazione dei passaggi a livello a carico della Regione e 8,8 mln. per l'adeguamento della tecnologia a carico di RFI.</p> <p>A dicembre 2014 è stata approvata la convenzione attuativa del protocollo del 2011 per le opere relative al potenziamento della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e sono stati impegnati 5 mln. (parte dei 35 mln. necessari per realizzare gli interventi del primo stralcio funzionale propedeutico al potenziamento della linea ferroviaria Pistoia-Lucca). La Regione ha previsto (con la finanziaria regionale 2015, modificata a marzo 2015 con LR 37/2015), ad integrazione delle risorse regionali (35 mln.) già stanziate in bilancio per un primo stralcio lavori e alle risorse statali previste dal Decreto Sblocca Italia (DL 133/2014) il concorso straordinario finanziario regionale per sostenere gli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione da parte di RFI di un mutuo ventennale di 200 mln. per la realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia – Lucca e quelle propedeutiche e connesse.</p> <p>Ad aprile 2015 la Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana hanno firmato la convenzione per la realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria Pistoia-Lucca, che definisce i reciproci impegni per la realizzazione delle opere; investimento complessivo di 450 mln., di cui 235 mln. finanziati dalla Toscana. Si prevede di affidare i</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>lavori per il raddoppio del primo tratto di ferrovia da Pistoia fino a Montecatini entro agosto 2015 e iniziarli per la fine dell'anno; è in corso la progettazione del tratto da Montecatini a Lucca.</p> <p>A dicembre 2014 la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, il Comune di Capannori, il Comune di Porcari e RFI hanno firmato l'accordo per la prima fase di attrezzaggio dello scalo ferroviario Capannori Porcari in località Frizzone (impegnati 200 mila euro).</p>
<p>Azione 2.3.3.2 Completamento del Corridoio Tirrenico; completamento e adeguamento a quattro corsie della Grosseto-Fano (E78); attività di impulso per la realizzazione del sistema degli assi viari di Lucca.</p>	<p>E78 - I lavori sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 127 Km). Sul tratto Siena-Grosseto sono percorribili 37 Km su 63; sono in esercizio i lotti 1, 2, 3, 10, 11 e il nuovo svincolo di Paganico. A giugno 2013 sono stati avviati ufficialmente i lavori per i lotti 5-6-7 e 8 (11,8 km per una spesa prevista di 233,7 mln.). I lotti 4 e 9 sono in fase di progettazione (sono stati approvati dal CIPE; risorse previste 247 mln.). Sul tratto Siena-Bettolle sono aperti al transito già da tempo i lotti 1, 2 e 3; è in fase di progettazione il lotto 0 Siena-Ruffolo (spesa prevista 100 mln.).</p> <p>Gli interventi per il nodo di Arezzo sono in fase di progettazione (previsto un investimento di 560 mln.); sono in esercizio i tratti tra Palazzo del Pero e Le Ville di Monterchi.</p> <p>Nella proposta della società di progettazione sono allo studio nuove soluzioni progettuali per il superamento del nodo di Arezzo e per i lotti ancora in progettazione.</p> <p>Alla fine di settembre 2013 la Giunta ha deciso di partecipare ad una società pubblica di progetto per completare la SGC E78. A maggio 2014 ANAS e le Regioni Toscana, Marche e Umbria hanno firmato l'accordo per costituire "Centralia", la società partecipata da ANAS (con il 55%) e dalle Regioni (45%) per completare il corridoio autostradale Grosseto-Fano. L'impegno è realizzare la gara d'appalto e poi aprire i cantieri entro il 2015. È previsto un project financing da 2,9 miliardi per realizzare 140 km. A settembre 2014 sono stati definiti con le Regioni Umbria e Marche gli ultimi aspetti dello statuto della società "Centralia", società pubblica di progetto, incaricata dal Ministero dei trasporti di realizzare il progetto e reperire le risorse per completare l'infrastruttura. Centralia è stata costituita a novembre 2014 da Toscana, Marche, Umbria e ANAS; la società deve porre le condizioni per partecipare ai bandi di gara Ten-T relativi all'Agenda Multi Annual Call 2014-2020, per ottenere finanziamenti UE (a ottobre 2011 la "Due Mari" è stata inserita nella rete strategica transeuropea di trasporto TEN-T).</p> <p>Corridoio Tirrenico - la Regione è in attesa della presentazione da parte del concessionario SAT dei prossimi sviluppi progettuali.</p> <p>Tangenziale di Lucca - La tangenziale di Lucca è una delle opere oggetto dell'Intesa del 2010 con il Governo. A febbraio 2014 il CIPE ha approvato il nuovo Contratto di programma dell'ANAS che prevede 61,5 mln. per realizzare il sistema tangenziale di Lucca. Oltre queste risorse sono disponibili i 17 mln. regionali stanziati dalla LR 77/2013, finanziaria regionale 2014 (come modificata dalla LR 86/2014, finanziaria regionale per il 2015), per tre anni (2 mln. nel 2014 per le spese di progettazione; 15 mln. nel 2015 per gli interventi, previa stipula di specifici accordi con gli enti competenti alla realizzazione). La Regione ha inoltre stanziato altri 15 mln. per il ponte sul Serchio (vedi anche Azioni 2.3.3.3 e 2.3.3.5).</p> <p>La realizzazione dell'intero "sistema tangenziale di Lucca" comporta una spesa stimata in circa 270 mln., per cui è stato individuato un primo stralcio funzionale nel tratto "Lucca Est", comprendente gli interventi prioritari per migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca, per un importo di circa 78 mln. (per completare tale stralcio occorrono però altri 9 mln., già richiesti al Ministero).</p> <p>A ottobre 2014 la Giunta ha espresso parere favorevole, per la localizzazione, sul progetto preliminare del "Sistema tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est"; a dicembre 2014 la Giunta ha approvato l'accordo per realizzare il sistema tangenziale di Lucca - viabilità est di Lucca.</p> <p>Le priorità individuate nell'accordo, dal costo di 78 mln., sono l'Asse Nord-Sud (costo di 45 mln.), l'Intersezione di Antraccoli (1,46 mln.), una porzione</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>dell'Asse Ovest-Est funzionale al collegamento del nuovo ospedale di Lucca con l'intersezione di Antraccoli (5,9 mln.) e l' Asse Est-Ovest (25,5 mln.).</p> <p>Adeguamento della viabilità di Lucca - Alla fine di ottobre 2014 la Regione e il Comune di Lucca hanno firmato l'accordo di programma per migliorare l'accesso alla zona del nuovo ospedale di Lucca realizzando una diversa intersezione tra i viali di circonvallazione e gli assi viari a servizio della zona est della città; a novembre 2014 sono state impegnate le risorse disponibili, 400 mila euro.</p>
<p>Altri interventi 2.3.3 Autostrada A1 Variante di Valico.</p>	<p><i>Per la Variante di Valico oltre il 90% dei lavori sono realizzati. Per la realizzazione della bretella di Firenzuola a ottobre 2014 è stato sottoscritto tra Ministero, Società autostrade per l'Italia, la Regione e i Comuni interessati, un verbale di accordo con cui è stato condiviso il progetto presentato dalla Società autostrade.</i></p>
<p>Altri interventi 2.3.3 Programmazione infrastrutture.</p>	<p><i>Ad aprile 2015 la Giunta ha confermato la richiesta di inserimento nel XII allegato infrastrutture dello Stato di nuovi interventi e il recepimento degli interventi facenti parte dell'Intesa generale quadro del 2011 per integrare il quadro programmatico degli interventi di interesse regionale.</i></p>
<p>Azione 2.3.3.3 Possibilità di pedaggio selettivo sulla SGC FI-PI-LI. Attuazione e completamento degli interventi previsti nel Programma della viabilità regionale Azioni di risanamento acustico.</p>	<p>Pedaggiamento selettivo sulla SGC FI-PI-LI - Ad agosto 2014 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del sistema di monitoraggio automatizzato dei flussi di traffico sulle strade regionali per un importo di 1,7 mln.. In particolare, sono state installate, lungo tutte le strade regionali, 110 postazioni di misura del traffico, di cui 44 presso gli svincoli della SGC FI-PI-LI. La misurazione, a partire dall'aprile 2015, dei veicoli che transitano sulla FI-PI-LI, dovrebbe consentire di valutare, non prima del 2016, le modalità di attuazione del pedaggio "selettivo" sulla strada.</p> <p>A ottobre 2013 il Consiglio ha approvato l'integrazione dell'aggiornamento del programma della viabilità di interesse regionale del giugno 2013; per mantenere e potenziare la FI-PI-LI sono stati individuati interventi, da attuare in 10 anni, per 100 mln.. Si prevede di ricorrere al pedaggio selettivo per reperire le risorse finanziarie, da istituire con legge regionale (non prima del 1 gennaio 2016), verificando la possibilità di avviare interventi urgenti e ulteriori rispetto a quelli programmati con risorse PPI.</p> <p>Proseguono nell'ambito del nuovo Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, gli interventi sulla viabilità regionale derivanti dal Programma sulla viabilità regionale finanziato dal 2001; rispetto alle risorse disponibili a dicembre 2013, 1.177 mln., a marzo 2015 il Programma prevede 1.220 mln. circa (1.000 circa gestiti dalla Regione, comprese le risorse FAS); restano da programmare altri 3 mln. circa. Impegnati 796,8 mln. (di cui 4,6 mln. nel 2014) e liquidati 674,3 mln.; completati 159 interventi su 236. A ottobre 2013 il Consiglio, in attuazione della legge finanziaria regionale 2013, ha approvato l'ultimo stato di attuazione e l'aggiornamento del programma con uno stanziamento straordinario di 29,8 mln.: 14,8 mln. per interventi di miglioramento e potenziamento della viabilità regionale e della sicurezza stradale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa, Campi Bisenzio (sulla base del Protocollo d'intesa firmato con i Comuni a maggio 2013); 15 mln. a Lucca per la costruzione del nuovo ponte sul fiume Serchio (previsto dal Protocollo firmato a marzo 2012 da Regione, Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca). Successivamente è prevista la firma con gli enti locali degli accordi di programma attuativi degli interventi (vedi anche Azioni 2.3.3.2 e 2.3.3.5).</p> <p>A ottobre 2014 è stato inaugurato il I lotto della variante alla SRT 69, il nuovo ponte sull'Arno "Leonardo Da Vinci", tra Monteverchi e Terranuova. A giugno 2014 la Giunta ha rimodulato l'impiego di 24,7 mln. (di cui circa 9 mln. sono nuove risorse): oltre 12 mln. per interventi in provincia di Firenze; 2,5 in provincia di Pisa; 3,5 in provincia di Arezzo; 650 mila euro in provincia di Pistoia; 1,9 mln. in provincia di Massa-Carrara; 2 mln. per interventi urgenti sulla FI-PI-LI; 2,2 mln. per interventi di risanamento acustico. Ad agosto 2014 sono stati stanziati altri 11,5 mln. per la SR 2 Cassia (tratto Monteroni-Monsindoli). Alla fine di ottobre 2014 sono stati stanziati 3,5 mln., a valere sulle economie complessive del programma, per il secondo lotto della variante di Santa Mama sulla SRT 71 in provincia di Arezzo. A marzo 2015 la Giunta ha rimodulato l'impiego di circa 35,8 mln.: 19,6</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>mln. per interventi in provincia di Siena; 8,7 mln. per interventi nella Città Metropolitana di Firenze; 0,5 mln. in provincia di Pisa; circa 5,2 mln. in provincia di Arezzo; 250.000 euro in provincia di Massa-Carrara; 1 mln. in provincia di Lucca; 0,5 mln. per interventi di risanamento acustico; 100.000 euro per il progetto SIRSS (Sistema integrato regionale per la sicurezza stradale). Sempre a marzo 2015 la Giunta ha stanziato 1 mln. a favore della Provincia di Grosseto per interventi straordinari, urgenti e necessari di messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale della SRT 74 Maremmana, danneggiata a seguito dei particolari eventi piovosi che si sono verificati nel periodo ottobre-novembre 2014 e che hanno interessato in particolare il territorio del Comune di Manciano.</p> <p>A giugno 2014 la Giunta ha preso atto delle linee guida approvate dal Comitato regionale di coordinamento del marzo 2014, per diffonderle quali buone pratiche di riferimento per la gestione degli esposti sull'inquinamento acustico, le verifiche delle prestazioni acustiche delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e la gestione dei procedimenti di valutazione di impatto acustico.</p>
<p>Azione 2.3.3.4 Nuovo bando sulla sicurezza stradale; completamento del Centro di Monitoraggio Regionale della Sicurezza Stradale; avvio dell'Osservatorio Regionale; risanamento di dissesti stradali.</p>	<p>Bando sulla sicurezza - A luglio 2014, in attuazione del PRIIM, la Giunta ha approvato gli indirizzi per attivare il bando previsto dal DPEF 2014 per interventi infrastrutturali su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano e su tratte stradali regionali interne ai centri abitati; subito dopo è stato approvato il bando e a dicembre 2014 sono state approvate le graduatorie per l'accesso ai finanziamenti; sono stati stanziati 5 mln. per il periodo 2015-2016 per 41 progetti (2,3 mln. per 14 progetti relativi alle strade regionali; 2,7 mln. per 27 progetti relativi a strade provinciali, comunali o di ambito urbano). Ai progetti che risulteranno cantierabili entro il 15 settembre 2015 saranno assegnate le risorse per l'attuazione dei progetti: sono previsti rotatorie, marciapiedi e percorsi pedonali o per la bici, dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli in prossimità dei centri urbani e nelle vicinanze di scuole.</p> <p>A febbraio 2015 la Giunta ha stanziato altri 3,4 mln. per gli interventi sulle tratte extraurbane delle strade regionali: 1,5 mln. per la progettazione degli interventi di miglioramento della circolazione e la sicurezza stradale sul tratto fiorentino della SR 70 "della Consuma" nella Città Metropolitana di Firenze e Comune di Pelago (a marzo 2015 è stato firmato l'accordo fra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Pelago); 1,5 mln. (costo 1,8 mln.) per la messa in sicurezza di un tratto pericoloso della SR 68 "di Val di Cecina" conosciuto come "curva della morte" in Provincia di Pisa e Comune di Volterra; 400 mila euro per la messa in sicurezza di un tratto stradale con curve pericolose sulla SR 258 "Marecchia" in provincia di Arezzo e Comune di Badia Tedalda.</p> <p>Risanamento di dissesti stradali - A luglio 2014 sono stati impegnati 2 mln. per interventi di ripristino della funzionalità stradale in conseguenza di fenomeni franosi a Marradi, Castelnuovo Garfagnana, Piazza al Serchio, Minucciano, Castelnuovo Val di Cecina, Vernio, Castiglione d'Orcia, Buonconvento. Sono inoltre stati impegnati e liquidati 11,7 mln. per la manutenzione delle strade (esclusa la S.G.C. Fi-Pi-Li); a gennaio 2015 la Giunta ha stanziato quasi 12 mln. per il 2015 a favore delle Province e della Città metropolitana di Firenze (impegnati a marzo 2015). Per la S.G.C. Fi-Pi-Li sono stati impegnati 6 mln. per il 2014-2015.</p> <p>Osservatorio - A gennaio 2014 l'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale, previsto dalla LR 19/2011 e insediatosi formalmente ad agosto 2013, ha approvato il proprio regolamento interno (rivisto a dicembre 2014 dopo la modifica della LR 19/2011 per migliorare il funzionamento dell'Osservatorio); a giugno 2014 è stato approvato il Programma di attività per il 2014 che ha previsto vari progetti: a fine settembre 2014 si è svolta un'iniziativa in tre giornate sui temi dell'evoluzione tecnologica dei mezzi e dei metodi preventivi ed educativi, il fattore umano, sanitario e la progettazione stradale (tra l'altro è emerso che tra il 2010 e il 2013 sono diminuiti gli incidenti, -13,9%). Il Programma ha previsto inoltre la divulgazione dei risultati di un'indagine campionaria sulla percezione della</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>sicurezza stradale da parte dei cittadini, alcune giornate formative realizzate in collaborazione con l'ACI (una da fare nelle scuole, sul trasporto dei bambini in auto), formazione e sensibilizzazione sui pericoli della guida in stato di ebbrezza (in collaborazione con il Centro Alcolologico Regionale Toscano) ed altri eventi di educazione stradale (con le scuole). È previsto un monitoraggio di ogni attività.</p> <p>A dicembre 2013 la Giunta ha approvato la prosecuzione del Progetto SIRSS per l'anno 2014; sempre a dicembre è stata firmata la convenzione con le Province e ANCI Toscana per la definizione dei contenuti e il finanziamento del progetto (strumenti per la diffusione e la conoscenza del fenomeno degli incidenti stradali e per la creazione di una rete di soggetti altamente qualificati sui temi della sicurezza stradale); sono stati impegnati e liquidati 150 mila euro a favore della Provincia di Livorno (capofila) per strutturare il sistema di raccolta dei dati sugli incidenti stradali mediante soluzione temporanea per l'anno 2014. Il SIRSS è la prima banca dati per l'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale. È prevista la prosecuzione dell'attività dei centri di monitoraggio, la manutenzione, il completamento e l'implementazione del sistema.</p> <p>A novembre 2014 è stata inaugurata a Empoli la centrale informativa di gestione della Firenze-Pisa-Livorno che, prima in Italia, trasmetterà informazioni in tempo reale agli utenti della strada con un livello di gestione su standard di tipo autostradale.</p>
<p>Azione 2.3.3.5 Azioni sulla viabilità locale (Prov.: Firenze, Lucca) con funzioni di integrazione a quella regionale; possibilità di altri interventi sulla viabilità locale; avvio del catasto delle strade regionali.</p>	<p>Viabilità locale di integrazione alla viabilità regionale - La Legge finanziaria regionale 2013 prevede un contributo straordinario di 29,8 mln. per interventi di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale. A ottobre 2013 il Consiglio ha approvato l'integrazione del programma della viabilità di interesse regionale: sono stanziati 29,8 mln. di cui 14,8 mln. per interventi di miglioramento e potenziamento della viabilità regionale e della sicurezza stradale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa, Campi Bisenzio (sulla base del Protocollo d'intesa firmato con le amministrazioni comunali a maggio 2013) e 15 mln. a Lucca per la costruzione del nuovo ponte sul fiume Serchio (previsto dal Protocollo firmato a marzo 2012 da Regione, Provincia e Comune di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca) (vedi anche Azioni 2.3.3.2 e 2.3.3.3).</p> <p>Nel Comune di Lastra a Signa è previsto il collegamento dell'uscita della SGC FI-PI-LI con il ponte sull'Arno fra Lastra a Signa e Signa, nel Comune di Signa il collegamento del ponte sull'Arno fra Lastra a Signa e Signa e la località Indicatore lungo la SR 66, nel Comune di Campi una circonvallazione di Campi Bisenzio lato est nel tratto attraversato dalla SR 325.</p> <p>A dicembre 2013 la Giunta ha approvato le finalità degli accordi di programma tra Regione Toscana e i Comuni di Campi Bisenzio (assegnati oltre 5,4 mln.), Lastra a Signa (assegnati oltre 4,9 mln.) e Signa (assegnati oltre 4,4 mln.) che definiscono i progetti attuativi degli interventi e la loro suddivisione in lotti.</p> <p>A marzo 2015 la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni interessati hanno firmato l'accordo per l'avvio della progettazione del nuovo ponte sull'Arno che unirà Signa e Lastra a Signa, collegando lo svincolo della SGC FI-PI-LI e la località Indicatore (intersezione tra la SR 66 e la SR 325); la Regione si è impegnata a redigere lo studio di fattibilità relativo alle opere.</p> <p>A novembre 2014 la Regione Toscana e la Provincia di Lucca hanno firmato l'Accordo di programma per la progettazione definitiva e il relativo studio di impatto ambientale del nuovo ponte sul fiume Serchio nel Comune di Lucca: a novembre 2014 sono stati impegnati 300 mila euro per le spese di progettazione definitiva dell'intervento e per la redazione dei documenti per la VIA.</p> <p>Viabilità locale - A febbraio 2014 è stato firmato un accordo di programma tra la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, il Comune di Camaione e il Comune di Stazzema per interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale di accesso al Parco Nazionale della Pace di Stazzema; a novembre 2014 sono stati impegnati 1,5 mln.</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A luglio 2014 è stato firmato un accordo di programma con il Comune di Sansepolcro (AR) per realizzare un nuovo ponte sul Tevere, per cui la Regione ha stanziato 3,2 mln. (su un costo di 4 mln.) con la LR 77/2013; a novembre 2014 sono stati impegnati 2,2 mln..</p> <p>In attuazione della finanziaria regionale 2014 (LR 77/2013) a novembre 2014 la Regione Toscana, la Provincia e il Comune di Arezzo e il Consorzio Arezzo Innovazione, hanno firmato l'accordo di programma per il progetto di rinnovamento e riqualificazione del territorio aretino che prevede tra l'altro il potenziamento del sistema della mobilità intermodale con interventi sulla viabilità di accesso alle aree logistiche nel Comune di Arezzo (intervento "Viabilità nuovo scalo merci di Indicatore"); a novembre 2014 sono state impegnate le risorse, 950 mila euro.</p> <p>A febbraio 2015 la Regione, il Comune di Fivizzano e la Provincia di Massa e Carrara hanno firmato il protocollo d'intesa per realizzare un nuovo tratto di strada comunale tra la SR 445 "della Garfagnana" e la SP 10 "Tenerano" nel Comune di Fivizzano; il Comune ha predisposto una prima ipotesi progettuale, da valutare, dal valore di 3,5 mln..</p> <p>La LR 86/2014, finanziaria 2015, modificata con la LR 37/2015, ha stanziato risorse per diversi interventi sulla viabilità locale, previa stipula di specifici accordi di programma con i soggetti interessati: fino a 3,4 mln. per realizzare un parcheggio scambiatore intermodale e terminal bus a sud della stazione ferroviaria di Pistoia; fino a quasi 1,8 mln. per l'adeguamento strutturale del ponte Catolfi nel Comune di Laterina e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il ponte e il cimitero di Ponticino; 320 mila euro per risistemare la viabilità locale nel Comune di Zeri (a marzo 2015 è stato firmato l'accordo fra la Regione e il Comune), danneggiata da eventi alluvionali; fino a 700 mila euro per l'adeguamento strutturale e manutentivo del ponte sul fiume Arno in località Ponte Buriano; 300 mila euro per migliorare il sistema della mobilità verso i siti scolastici comunali nel Comune di Poppi (a marzo 2015 è stato firmato l'accordo fra la Regione e il Comune); 100 mila euro per ripristinare le condizioni di percorribilità in sicurezza della viabilità di collegamento con la viabilità regionale, attraverso interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza, nei Comuni di Capolona e Talla (a marzo 2015 è stato firmato l'accordo fra la Regione e i Comuni); 90 mila euro per migliorare la mobilità pedonale e mettere in sicurezza il tratto della SP 327 in Località Vado nel Comune di Monte San Savino (a marzo 2015 è stato firmato l'accordo fra la Regione e il Comune); fino a 600 mila euro per completare l'adeguamento della viabilità tangenziale alla città di Prato (a marzo 2015 è stato firmato l'accordo fra la Regione e il Comune); fino a 1 mln. per la progettazione degli interventi (definiti nel DAP 2015) di adeguamento di tratti della viabilità locale con funzione anche di integrazione con la viabilità di interesse regionale; fino a 400 mila euro in favore del Comune di Pontremoli per ripristinare la viabilità del ponte sul fiume Verde sulla strada comunale di Cadugo-Cervara e per le relative e connesse opere stradali.</p> <p>A luglio, nell'ambito degli interventi previsti dalla LR 77/2013, sono stati firmati due accordi di programma per riqualificare e mettere in sicurezza la viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno: uno con il Comune di Reggello e il Corpo Forestale dello Stato (costo 341 mila euro; impegnati i 310 mila euro regionali) e l'altro con l'Unione dei comuni Montani del Casentino per interventi nei Comuni di Castel San Niccolò, Montemignaio, Poppi, Ortignano Raggiolo (costo 869 mila euro; impegnati i 790 mila euro regionali). Alla fine di ottobre 2014 sono stati firmati altri due accordi di programma: uno per riqualificare e mettere in sicurezza la viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno nel Comune di Loro Ciuffenna, tra Regione, Unione dei Comuni del Pratomagno e Comune di Loro Ciuffenna (costo 275 mila euro di cui 250 mila regionali impegnati a novembre 2014); l'altro per l'adeguamento del sistema della viabilità per migliorare l'accesso alla zona del nuovo ospedale di Lucca tra Regione Toscana e Comune di Lucca (costo 400 mila euro interamente finanziato dalla Regione; impegnati a novembre 2014).</p> <p>Tra il 2013 e il 2014 sono stati impegnati 2,5 mln. (investimento totale di</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>3,8 mln.) per adeguare la viabilità urbana nel Comune di Pisa, in particolare sulla via Aurelia e sulla viabilità connessa, con 5 rotoatorie nelle intersezioni principali.</p> <p>A maggio 2014 la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, Comune di Montevarchi, Comune di Terranuova Bracciolini e società Prada Spa hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione e la realizzazione della Bretella tra Le Coste e il Casello autostradale Valdarno nel Comune di Terranuova Bracciolini. A gennaio 2015 la Giunta ha approvato l'accordo di programma sulla procedura per la progettazione del nuovo tratto della SR 69 compreso fra le Coste e il Casello A1 nel Comune di Terranuova Bracciolini.</p> <p>La LR 77/2013, legge finanziaria per l'anno 2014 (modificata con la LR 46/2014) prevede contributi straordinari per la viabilità nel Comune di Empoli: per l'adeguamento del sistema della viabilità comunale di collegamento tra il polo tecnologico di Empoli e lo svincolo di Empoli Est della FI-PI-LI, la Giunta, previa stipula di specifico accordo di programma con il Comune di Empoli, può erogare contributi straordinari fino a 1,4 mln..</p>
<p>Azione 2.3.3.6 Sostegno della portualità; potenziamento delle infrastrutture degli scali commerciali; attuazione al Piano regolatore portuale di Piombino e definizione dei Piani di Livorno e Marina di Carrara.</p>	<p>Marina di Carrara - A novembre 2013 l'Autorità Portuale di Carrara si è attivata per procedere alla definizione, mediante accordo di pianificazione, del nuovo Piano regolatore portuale di Marina di Carrara concernente la razionalizzazione e l'ampliamento del Porto commerciale e la realizzazione del nuovo porto turistico. A luglio 2014 è stata attivata la prima conferenza dei servizi per la definizione del nuovo PRP. Si prevede che il Comitato portuale del porto di Marina di Carrara possa adottare il PRP entro l'estate del 2015.</p> <p>Livorno - A novembre 2013 la Regione, l'Autorità portuale, il Comune e la Provincia di Livorno hanno firmato l'intesa preliminare per l'accordo di pianificazione per il porto di Livorno, primo atto formale per l'adozione della variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico del Comune, per la definizione del Piano regolatore portuale del porto commerciale e per la definizione e l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan del PIT. A gennaio 2014 il Consiglio ha ratificato l'intesa e a ottobre 2014 il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole con raccomandazioni all'approvazione del nuovo piano regolatore portuale del porto di Livorno, piano che consentirà di realizzare le attività per l'accesso alle grandi navi da trasporto e una collocazione definitiva per l'approdo delle navi da crociera.</p> <p>A marzo 2015 il Consiglio: ha ratificato l'Accordo di pianificazione tra Comune e Provincia di Livorno, Regione Toscana e Autorità Portuale di Livorno (firmato a marzo 2015, che conferma l'intesa di novembre 2013), relativo alla variante al PS e RU del Comune di Livorno, alla definizione del PRP e per la definizione del Master Plan "La rete dei Porti Toscani"; ha quindi approvato il nuovo Piano regolatore portuale.</p> <p>A maggio 2014 la Regione Toscana, l'Autorità Portuale di Livorno, il Comune di Livorno e la società Mediterranean Shipping Company hanno firmato un protocollo d'Intesa per sviluppare le potenzialità del porto; entro dicembre 2015 si prevede di rendere operativa la banchina della calata Bengasi (1,7 mln.), entro agosto 2015 sono previsti i lavori per realizzare un tunnel sottomarino per i nuovi oleodotti di ENI (6,1 mln.); per dragare il canale di accesso e portarlo ad una profondità di 13 metri sono previsti circa 10 mln.. La MSC si impegna ad aumentare i traffici container di importazione e esportazione da 80 mila a 105 mila.</p> <p>La Regione ha previsto (con la finanziaria regionale 2015, modificata a marzo 2015 con LR 37/2015) il concorso straordinario finanziario regionale per sostenere gli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione da parte dell'Autorità portuale di Livorno di un mutuo ventennale di 200 mln. per la realizzazione della Darsena Europa, da attuare tramite partenariato pubblico privato (costo complessivo stimato in 643 mln.), impegno confermato nell'accordo di programma, approvato dalla Giunta ad aprile 2015, tra la Regione Toscana, i Ministeri interessati, il Comune e la Provincia di Livorno, i Comuni di Livorno,</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Collesalveti, Rosignano Marittimo, l'Autorità Portuale di Livorno e RFI per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese (vedi anche Azioni 1.3.1.1, 2.3.3.1, e <i>Altri interventi 2.2.1, 2.2.3</i>.)</p> <p>Il porto di Livorno è inserito nella rete TeNT ed è nell'elenco delle opere potenzialmente finanziabili con le risorse dell'Unione Europea.</p> <p>Interventi di dragaggio per il Porto di Livorno - Tra novembre e dicembre 2013 sono stati impegnati 4,5 mln. per interventi di dragaggio dell'imboccatura sud del porto, del lato nord del Molo Italia e il livellamento dei fondali del bacino di evoluzione e della Darsena Toscana; la Regione prevede di assegnare al porto altri 4,5 mln. (1,5 all'anno) per il 2015-2017 per attività di dragaggio.</p>
<p>Altri interventi 2.3.3 Accordo di programma per il Porto di Piombino.</p>	<p><i>A giugno 2013 è stato firmato con il Ministero dello sviluppo economico l'accordo per realizzare opere di ammodernamento, riqualificazione e potenziamento del nuovo porto di Piombino. Ad agosto 2013 la Regione e i Ministeri interessati, la Provincia di Livorno il Comune di Piombino e l'Autorità portuale di Piombino hanno firmato il protocollo per l'infrastrutturazione, la riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino e successivamente l'Accordo di programma quadro (firmato separatamente dai 4 Ministeri interessati).</i></p> <p><i>L'obiettivo è realizzare il molo foraneo sottoflutto, la banchina da 370 metri, il piazzale da 8 ettari, oltre l'escavo che porterà i fondali a 20 metri di profondità. A queste opere, previste nel protocollo, si aggiungerà la realizzazione della strada di collegamento diretto tra il piazzale e la viabilità nazionale. Sono in corso di realizzazione i lavori per realizzare gli interventi sul porto previsti dal progetto di adeguamento tecnico funzionale (se ne prevede la conclusione entro la fine del 2015).</i></p> <p>L'accordo di programma quadro prevede oltre 133 mln.: 111,5 mln. per interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo PRP per il rilancio della competitività industriale e portuale del porto, 13,5 mln. per la bonifica dell'area "Città Futura", 5 mln. per la messa in sicurezza delle ex discariche di "Poggio ai venti", 1,6 mln. per il progetto di bonifica relativo al tracciato del 1° lotto della ss 398 di accesso al porto e 1,5 mln. per indagini di caratterizzazione ed eventuale bonifica dell'area "ex Fintecna". Sono stati inoltre previsti altri 50 mln. a carico della SAT per realizzare il primo lotto della bretella di collegamento 398 con il porto da Montegemoli al Gagno.</p> <p>A maggio 2014 sono stati impegnati e liquidati al Commissario straordinario 10,8 mln. previsti dal programma degli interventi dell'accordo di programma (vedi anche Azione 2.2.3.2). In tutto le risorse regionali sono 13,9 mln. di cui 3,1 mln. già impegnati nel 2010 a favore del Comune di Piombino per gli interventi di bonifica della discarica di Poggio ai Venti e dell'area Città Futura; i 10,8 mln. sono risorse trasferite dal MATTM alla Regione.</p>
<p>Altri interventi 2.3.3 Riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino e di Massa Carrara.</p>	<p>Ad aprile 2014 la Regione Toscana e i Ministeri interessati, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa hanno firmato l'accordo di programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino"; sono previste risorse regionali per 72,2 mln. (30 mln. FESR 2014-2020, 32,2 mln. PAR FAS 2007-2013 e 10 mln. Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020). Il Comitato esecutivo per l'attuazione dell'accordo si è insediato a maggio; ad agosto è stato costituito il nucleo operativo per l'attuazione dell'accordo.</p> <p><i>Considerando anche le risorse dell'accordo di programma del 2013 sono disponibili 252 mln. per il polo siderurgico e il porto: 110 mln. dal Governo (50 mln. per le bonifiche e 20 mln. per incentivi agli investimenti, confermati tra novembre 2014 e marzo 2015, 40 mln. per l'ammodernamento del porto) e 142 mln. dalla Regione (10 mln. per bonifiche delle aree portuali, 62 mln. per incentivi, 70 mln. per il porto). (Vedi anche Azione 1.3.1.1).</i></p> <p>Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, i Ministeri interessati, la Provincia di Massa Carrara, i Comuni di Comune di Massa e Carrara e l'Autorità Portuale di Marina di Carrara per gli interventi per la riqualificazione e la riconversione</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>dell'area industriale di Massa Carrara; il protocollo definisce le azioni necessarie per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. Tra i temi nodali e strategici sui quali attivare il Progetto per Massa Carrara sono individuati interventi relativi alla logistica portuale del Porto di Marina di Carrara e interventi di sviluppo della rete ferroviaria interna alla zona industriale apuana (ZIA).</i></p> <p><i>Ad aprile 2015 la Giunta ha inoltre costituito il nucleo operativo per l'elaborazione e l'attuazione dell'accordo di programma sulla reindustrializzazione e sul rilancio economico della provincia di Massa Carrara. (Vedi anche Azioni 1.3.1.1, Altri interventi 2.1.2 e 2.2.3).</i></p>
<p>Altri interventi 2.3.3 Cooperazione su salvaguardia ambientale, sicurezza marittima, tutela del territorio e del mare, sviluppo produttivo delle aree costiere.</p>	<p><i>Ad aprile 2015 la Regione e la Marina Militare hanno firmato un protocollo d'intesa per collaborare su diversi temi: portualità, logistica, trasporti, sviluppo produttivo delle aree costiere, tutela dell'ambiente marino e della costa, sicurezza marittima, riduzione delle emissioni inquinanti e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, di biocarburanti e di gas naturale liquefatto.</i></p>
<p>Azione 2.3.3.6 bis Prosecuzione degli interventi della fase di prima attuazione dell'Autorità portuale regionale.</p>	<p>Alla fine di ottobre 2013 la Giunta ha stanziato le risorse 2014 per ciascun ambito portuale, 7,1 mln. (impegnati 4,5 mln.); per gli investimenti materiali e immateriali 2013-2014 e il funzionamento ordinario 2014 sono stati impegnati 515 mila euro. A febbraio 2014 la Giunta ha assegnato all'Autorità 2,6 mln. (Fondi FAS) per realizzare la banchina commerciale nel porto di Viareggio.</p> <p>A maggio 2014 il Consiglio ha approvato il piano di attività 2014 dell'Autorità portuale.</p> <p>A giugno 2014 la Giunta ha definito per il 2015 gli indirizzi per l'elaborazione del piano annuale delle attività e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti ove è istituita l'autorità portuale regionale (Viareggio, Isola del Giglio, Porto Santo Stefano e Marina di Campo).</p> <p>A marzo 2015 il Consiglio ha approvato il piano di attività 2015 dell'Autorità.</p> <p>Per definire gli indirizzi operativi per l'approvazione del Piano regolatore portuale e per realizzare quanto stabilito nel Piano annuale delle attività definito dall'Autorità portuale, sono stati firmati i protocolli d'intesa per lo sviluppo e la riqualificazione del porto di Marina di Campo (dicembre 2013) e del Porto di Isola del Giglio (marzo 2014); a luglio 2014 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa per il Porto di Viareggio.</p> <p>A novembre 2014 e febbraio 2015 la Giunta ha assegnato le risorse per l'anno 2015 dell'Autorità, quasi 5 mln.: 3,6 mln. per le spese di investimento, 477 mila euro per la copertura delle spese correnti delle aree portuali di Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo e Isola del Giglio e 900 mila euro per interventi di manutenzione ordinaria dell'Autorità.</p> <p>A novembre 2014 il Consiglio ha approvato il nuovo piano regolatore portuale di Porto S. Stefano.</p> <p>A settembre 2014 sono stati impegnati 400 mila euro per l'escavo all'imboccatura del Porto di Viareggio (in tutto 500 mila euro, considerando i 100 mila impegnati nel 2013). I lavori sono iniziati a febbraio 2015, via mare e senza impatto per l'ambiente. È previsto il dragaggio di circa 20.000 metri cubi.</p>
<p>Azione 2.3.3.7 Sistema interportuale: rafforzamento delle azioni per favorire la mobilità delle merci tra le diverse modalità di trasporto.</p>	<p>A dicembre 2013 e maggio 2014 sono stati liquidati 1,1 mln. per acquistare 5.238.095 azioni (della società Interporto della Toscana Centrale per consolidarne l'equilibrio patrimoniale e supportare nuovi investimenti. Vedi anche gli interventi previsti per il raccordo di Livorno (Azione 2.3.3.1).</p>
<p>Azione 2.3.3.8 Sviluppo dell'integrazione del sistema aeroportuale regionale; interventi di miglioramento infrastrutturale e per lo sviluppo dei collegamenti aerei.</p>	<p>A febbraio 2014 Corporation America Italia S.R.L ha acquistato il 23,4% del capitale sociale della SAT e poi il 33,402% del capitale sociale di AdF; è stata quindi annunciata un'offerta pubblica di acquisto sul tutto il resto del capitale sociale di AdF. Corporation America gestisce nel mondo 51 aeroporti con un traffico di oltre 55 milioni di passeggeri.</p> <p>Alla fine di maggio 2014 la Giunta ha definito la strategia regionale sulle offerte pubbliche di acquisto relative alle società di gestione degli scali di Pisa e Firenze, SAT e AdF. La Regione, confermando l'obiettivo dell'integrazione del sistema aeroportuale toscano, non aderisce</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>all'Offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria per la società AdF S.p.a., mantenendo la partecipazione societaria alla quota del 5,061 % del capitale sociale; aderisce all'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Corporation America Italia S.r.l. delle azioni ordinarie della società S.A.T. S.p.a., mantenendo una quota del 5% del capitale sociale, a condizione che l'adesione all'OPA non comporti oneri a carico della Regione (a giugno 2014 la Giunta ha dato il via libera definitivo all'OPA cedendo un numero di azioni ordinarie corrispondenti all'11,90% delle azioni totali e mantenendo così una quota del 5% del capitale sociale).</p> <p>A febbraio 2015 SAT e AdF hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di AdF nella società SAT (che cambierà la propria denominazione in Toscana Aeroporti SpA). Il rapporto di cambio è stato fissato in 0,9687 azioni ordinarie SAT per ogni azione ordinaria di AdF.</p> <p>Lo Stato ha assicurato il sostegno nell'attuazione degli interventi infrastrutturali relativi agli scali aeroportuali di Pisa e di Firenze, con risorse fino a un massimo di 150 mln.. Per l'aeroporto Vespucci di Firenze è prevista la realizzazione del nuovo terminal passeggeri e una nuova pista di volo (in funzione nel 2017); previsto anche il collegamento di una tramvia al nuovo terminal passeggeri (in funzione a inizio 2018) e alla stazione ferroviaria.</p> <p>Per il Galilei di Pisa a marzo 2015 è stata inaugurata la nuova pista (investimento di 19 mln.) e le prime due fasi dell'ampliamento del terminal passeggeri (entro il 2017); sarà attivato il People Mover (entro il 2015) tra la stazione ferroviaria di Pisa Centrale e l'aeroporto Galilei.</p> <p>Si stima che il sistema aeroportuale toscano avrà nel 2029 una capacità di circa 11,5 milioni di passeggeri l'anno (7 milioni di passeggeri al Galilei e 4,5 milioni al Vespucci).</p> <p>A febbraio 2015 la Giunta ha acquisito il parere della commissione consiliare sulla proposta di statuto sociale della società Toscana Aeroporti SpA.</p> <p>A marzo 2015 la Giunta ha dichiarato ambientalmente compatibile il progetto di sviluppo dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa (acquisto di aree di espansione, ampliamento dei piazzali per gli aerei e dei parcheggi auto, sistemazione a verde e la modifica della viabilità del fronte terminal, ristrutturazione e adeguamento delle reti tecnologiche, riqualificazione e ampliamento del terminal, nuovi servizi aeroportuali, realizzazione di una nuova aerostazione merci e di un nuovo deposito carburanti).</p> <p>In attuazione dell'accordo di programma di dicembre 2013 tra la Regione, i Ministeri interessati, la Provincia e il Comune di Pisa, SAT e ENAC, sono in corso i lavori di delocalizzazione di 44 abitazioni di Borgo Cariola a Pisa per consentire l'ammodernamento dell'aeroporto Galilei; impegnati i 3 mln. regionali, liquidati 1,5 mln. (investimento complessivo 16,5 mln.: SAT 3,5 mln. e il Ministero delle infrastrutture 10 mln.).</p> <p>Continuità territoriale dell'Isola d'Elba - A luglio 2013 la Regione ha deciso di investire 3 mln. per lo sviluppo dell'aeroporto di Marina di Campo: 1 mln. per aumentare il capitale sociale di Alatoscana (impegnato a settembre) e 2 mln. per migliorare l'infrastruttura. A febbraio 2014 la Giunta ha stanziato 2 mln. (risorse PAR FAS) per completare gli interventi per l'aeroporto: sono in corso la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA; il completamento delle procedure per la notifica dell'aiuto di Stato avviate a giugno 2014 con la pre-notifica (quale presupposto per l'esecuzione degli interventi sul PAR FAS); la definizione di interventi per il superamento delle interferenze con il reticolo idraulico.</p> <p>A gennaio 2014 sono stati esaminati i risultati 2013 dell'aeroporto dell'Isola d'Elba: il traffico passeggeri dei voli internazionali è cresciuto del 15% rispetto al 2012. Nel 2013, oltre ai collegamenti di Zurigo, Monaco, Friedrichshafen e Berna, sono stati attivati nuovi collegamenti per Altenrhein - St. Gallen, confermati anche per la stagione estiva 2014. Per la stagione estiva 2014 è stato attivato un collegamento diretto con Lugano e per la ripresa di quello con Milano Malpensa.</p> <p>Il servizio di continuità territoriale è stato attivato il 27 ottobre 2014.</p> <p>A ottobre 2014 sono iniziati i voli da Campo nell'Elba a Pisa (tre voli</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	settimanali) e Firenze (un volo); da dicembre il collegamento per Milano (un volo tra dicembre e gennaio e in estate). A novembre 2014 è stato impegnato oltre 1 mln. per il 2014-2016, concorso regionale agli oneri per garantire regolari collegamenti aerei tra l'aeroporto dell'isola d'Elba e gli aeroporti di Firenze, Pisa e Milano (costo 2,5 mln.).
<p>Azione 2.3.3.9 Sistema tramviario: monitoraggio dello stato di avanzamento dell'intervento, della progettazione e del finanziamento relativo all'ampliamento del sistema.</p>	<p>Ad aprile 2014 la Regione Toscana e i Comuni di Firenze, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Bagno a Ripoli, hanno firmato un accordo di programma che conferma quanto concordato con l'Unione Europea nell'estate 2013 per garantire il mantenimento di 36,6 mln. FESR, prevedendo la rendicontazione della spesa di 194 mln. entro il 31 dicembre 2015 e la messa in esercizio entro il 31 marzo 2019 (il Comune di Firenze dovrà comunicare ogni tre mesi lo stato di avanzamento dell'opera) e lo stanziamento di 1 mln. (stanziato a giugno) per lo studio di fattibilità del prolungamento della tramvia fino a Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Bagno a Ripoli (redatto a febbraio 2015, presentato al Collegio di vigilanza dell'accordo a marzo e presentato alla stampa ad aprile, che dimostra la fattibilità e la sostenibilità dal punto di vista ambientale, territoriale ed economico-finanziario del prolungamento).</p>
<p>Azione 2.3.3.10 Monitoraggio e controllo sulla realizzazione del progetto del "People mover" di collegamento tra stazione e aeroporto di Pisa.</p>	<p>Sono state impegnate tutte le risorse POR CRFO FESR, 21,1 mln. (12,7 a dicembre 2011, 7 a dicembre 2012 e 1,4 a dicembre 2013). Sono stati attivati investimenti per 69,1 mln.. La spesa dei beneficiari finali è 12,5 mln.. A maggio 2014 è stato approvato il progetto esecutivo e sono iniziati i lavori; la conclusione dei lavori è prevista entro il 30 giugno 2016.</p>
<p>Azione 2.3.3.11 Interventi per la mobilità ciclabile urbana e proseguimento degli interventi di realizzazione della ciclopista dell'Arno.</p>	<p>Realizzazione di piste ciclabili in aree urbane ed extraurbane - A marzo 2014 la Giunta ha approvato gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; sono definiti gli obiettivi operativi, i criteri e le modalità di selezione degli interventi da avviare per lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta; si avvia una procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di comuni e Province che individuino gli interventi da finanziare con le risorse disponibili, 4 mln.. È stato poi approvato il disciplinare per la presentazione delle domande di partecipazione. A dicembre 2014 sono stati finanziati con 2 mln. (costo 4,1 mln.) 6 progetti di mobilità ciclabile in ambito urbano (su 54 ammessi e finanziabili) dei Comuni di Arezzo, Capannori e Lucca, Pisa, Prato, Orbetello e l'Unione dei Comuni della Versilia.</p> <p>Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica. A marzo 2014 la Giunta ha definito gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione del sistema integrato e ha avviato (aprile) una procedura di raccolta di proposte progettuali rivolta a Province, Unioni di comuni e Comuni interessati per individuare gli interventi ammissibili e le tratte prioritarie da finanziare; per realizzare il sistema integrato sono disponibili 18 mln. per tre anni (2014-2016). Sono state presentate alla Regione 51 proposte per un valore indicativo di 63,2 mln.. A seguito della conclusione dell'istruttoria, sono stati individuati gli interventi ammissibili e tra questi, 16 interventi ritenuti prioritari e particolarmente strategici. È stato quindi firmato a febbraio 2015 tra Regione Toscana, ANCI Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, le Province di Arezzo, Pisa e Siena, l'Unione dei Comuni montani del Casentino e altri 57 Comuni, un accordo per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione degli interventi; impegnati 4,2 mln. a dicembre 2014 per opere e progettazioni.</p> <p>La ciclopista, che una volta conclusa sarà lunga 432 km, è in fase avanzata di realizzazione: il 30% del percorso è già realizzato ed è stata avviata o programmata la progettazione del restante 70%.</p> <p>A novembre 2014 la Regione Toscana e ANCI hanno firmato un accordo in materia di mobilità ciclistica in attuazione della LR 27/2012 che assegna ad ANCI Toscana, tra l'altro, il compito di redigere, in collaborazione con Regione, Enti locali e Associazioni dei ciclisti, indirizzi tecnici relativi a segnaletica, simbologia, livelli di qualità e sicurezza del sistema integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica.</p> <p>A luglio 2014 le Regioni Toscana e Umbria hanno firmato un protocollo d'intesa per creare e valorizzare una rete ciclabile</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>interregionale partendo dai percorsi già esistenti (come il Sentiero della bonifica tra Arezzo e Chiusi) e in fase di realizzazione (ciclopista dell'Arno tra Arezzo e Firenze). Per permettere il completamento dei percorsi ciclabili fino a Roma a marzo 2015 la Giunta ha approvato il protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Umbria e Regione Lazio e la relativa cartografia per lo sviluppo degli itinerari ciclabili tra Toscana, Umbria e Lazio con l'obiettivo di costruire una rete interregionale per il cicloturismo (individuazione e messa in esercizio degli itinerari nazionali "Ciclopista del Sole" tra Firenze e Roma e "Ciclovía Romea" lungo il tratto toscano-umbro-laziale del fiume Tevere).</p>
<p>Altri interventi 2.3.3 Sviluppo della mobilità ciclabile.</p>	<p><i>A marzo 2015 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Unione dei Comuni Montani del Casentino, Comuni di Bibbiena, Pratovecchio Stia, Poppi, Montemignaio, Chitignano, Chiusi della Verna, Talla, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna, per l'individuazione di linee strategiche per la realizzazione di progetti di mobilità e turismo sostenibile.</i></p> <p><i>Ad aprile 2015 la Giunta, in attuazione della LR 86/2014, finanziaria 2015, ha approvato l'accordo di programma per realizzare l'attraversamento ciclabile, pedonale ed equestre sul fiume Ombrone in località La Barca nel Comune di Grosseto, funzionale al completamento dell'itinerario ciclabile tirrenico e al collegamento ciclopedonale ed equestre tra il Parco della Maremma e la viabilità locale; disponibili 500 mila euro (costo 1,8 mln.).</i></p>
<p>Azione 2.3.3.12 Sviluppo dell'infomobilità e del Portale della Mobilità a supporto delle attività dell'Osservatorio per la mobilità ed i trasporti.</p>	<p>Il POR CREO 2007/2013 cofinanzia la realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. Per gli interventi di Mobility e infomobilità sono stati impegnati 7,4 mln. e liquidati 3,5 mln., su due linee di intervento: una cofinanzia i progetti degli enti locali e delle Autorità Portuali per la gestione di informazioni sul traffico e sui trasporti in tempo reale e una è attuata direttamente dalla Regione. In totale sono stati finanziati 36 progetti, di cui 22 conclusi, per un investimento di 19,8 mln.. In questo ambito, ad agosto 2014 è stata affidata la gara per il monitoraggio automatizzato dei flussi di traffico sulle strade regionali; previsti 1,4 mln. (impegnati 529 mila euro per il 2014).</p> <p>La Regione ha concesso contributi alle aziende di TPL per dotare tutti i bus di dispositivi di localizzazione satellitare in modo da avere la posizione georeferenziata del mezzo in tempo reale. È previsto il completamento degli interventi entro il 2015.</p> <p>È stato realizzato il nuovo portale regionale "Muoversi in Toscana" con servizi sulla mobilità per il cittadino (34.278 accessi nel 2014).</p> <p>Nell'ambito dell'Osservatorio Regionale Mobilità e Trasporti è stato predisposto il programma di esercizio al tempo T1 per la gara unica del TPL. Dal 30/06/2014 è in corso la sperimentazione di "Muoversi in Toscana Info", un format audio e video per informare in tempo reale sullo stato della mobilità pubblica e privata; fino al 18 gennaio 2015 il notiziario è stato trasmesso da 12 emittenti radiofoniche e da 8 canali televisivi toscani e ha avuto 2.352 followers su Twitter (inviati 28.000 tweet) e 4.142 utenti Facebook. A febbraio 2015 e poi ad aprile 2015 la Giunta ha deciso di proseguire il servizio e ha approvato gli accordi fra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, UPI Toscana per la produzione fino al 31/12/2015 del notiziario.</p> <p>È inoltre disponibile per i pendolari del TPL un'applicazione mobile che fornisce informazioni in tempo reale.</p> <p>Ala fine di ottobre 2014 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa tra Regione, Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia per realizzare un sistema di informazione integrata sui servizi ferroviari regionali.</p> <p>A dicembre 2014 la Giunta ha approvato i criteri di finanziamento e le modalità di attuazione degli interventi per lo sviluppo di infrastrutture e tecnologie per l'informazione in tempo reale dei servizi programmati e disponibili del trasporto pubblico e dello stato della mobilità in ambito urbano ed extraurbano; sono previste azioni per l'innovazione tecnologica e per la diffusione degli ITS nei trasporti e lo sviluppo di progetti sperimentali</p>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>mediante accordi e convenzioni con enti, aziende e associazioni. Sono stati stanziati 420,6 mila euro: 180 mila euro per lo sviluppo di progetti sperimentali mediante accordi e convenzioni con enti, aziende e associazioni; 240,6 mila euro per azioni di innovazione tecnologica e per la diffusione degli ITS nei trasporti. A dicembre 2014 è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana, Provincia e Comune di Arezzo, ATAM e TIEMME, per realizzare il progetto pilota Arezzo Smart (estensione e integrazione delle iniziative "smart city" relative all'infomobilità e pagamento elettronico di servizi di trasporto e mobilità); impegnate le risorse regionali, 180 mila euro; costo 400 mila euro).</p> <p>A marzo 2015 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa Regione Toscana, Area Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Trenitalia, Busitalia - Sita Nord e Ataf Gestioni per la promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile nell'area metropolitana fiorentina. L'obiettivo è individuare iniziative, anche a carattere economico-tariffario, per ridurre la circolazione di veicoli privati e migliorare il sistema del trasporto pubblico e la sua integrazione con modalità di mobilità a basso impatto ambientale.</p> <p>Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato un accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ATAF per la realizzazione di un sistema di scambio dati tra Muoversi in Toscana ed il sistema AVM/SAE; l'obiettivo è ricostruire un quadro sinottico delle reti della mobilità e determinare le condizioni per una più efficiente ed efficace informazione all'utenza.</p>